

ADN KRONOS
23-4-08

SCRITTORI: PREZZOLINI, PER LA PRIMA VOLTA PUBBLICATI TACCUINI INEDITI
ESCE "FAVILLE DI UN RIBELLE", OLTRE 200 AFORISMI GIOVANILI

Roma, 23 apr. - (Adnkronos) - Per la prima volta vede la luce una selezione dei taccuini giovanili di Giuseppe Prezzolini (1882-1982), lo scrittore e giornalista amico di Giovanni Papini, antidannunziano per vocazione, che a 25 anni fondo' la rivista "La Voce". Gli inediti sono stati raccolti nel volume "Faville di un ribelle" (pagine 112, euro 12) a cura di Raffaella Castagnola e pubblicato ora da Salerno Editrice. Vi sono collezionate piu' di duecento sentenze di un giovanissimo Prezzolini, che intorno ai vent'anni aveva iniziato a tenere un diario per documentare gli incontri intellettuali e le letture della sua formazione da autodidatta, e per sperimentare la sua capacità critica e filosofica sui grandi temi dell'uomo e dell'universo, della famiglia e della società.

E' decisamente un Prezzolini poco noto quello che si puo' leggere in queste pagine: sentenze e frasi di tipo aforistico compaiono fra le centinaia di pagine di dieci quadernetti (datati dal gennaio 1898 all'agosto 1904) con la copertina in marocchino nero o in tessuto marrone, di piccolo formato tascabile. I taccuini inediti sono comparsi alcuni fa in un archivio privato di un collezionista di autografi novecenteschi, dove Castagnola li ha potuti consultare e studiare. I taccuini giovanili sono vergati a matita e solo raramente a penna, con grafia fitta e di non sempre facile lettura; la prosa è franta, ricca di abbreviazioni, di cancellature, di ripensamenti, di rinvii a titoli di libri letti con cura o soltanto frettolosamente sfogliati, di allusioni a persone spesso indicate con soprannomi. (segue)

RIVELANO LA VENA POLEMICA E SARCASTICA DEL GIOVANE AUTORE

(Adnkronos) - Questi taccuini, ancora inediti nel loro insieme e rimasti sconosciuti alla critica per oltre cent'anni, mostrano già alcune caratteristiche del Prezzolini maturo: la vena polemica e talvolta sarcastica, la capacità di fotografare la realtà con occhio critico e severo, la messa a fuoco delle ansie e delle aspettative sociali, la grande ironia nei confronti delle debolezze umane. Il fortuito ritrovamento si aggiunge ad altre carte d'archivio che, nel corso di questi ultimi anni, sono state portate all'attenzione del pubblico e della critica, e che hanno permesso di illuminare con altra luce il panorama culturale fiorentino agli inizi del Novecento e la personalità già di primo piano del giovane Prezzolini.

Questi nuovi documenti rivelano in particolare il lavoro del gruppo della Scapigliatura fiorentina sorto attorno alla rivista "Leonardo", fornendo qualche dato nuovo in più, minimo ma sconosciuto, che si aggiunge ai già noti intrecci fra persone e idee. L'intero corpus di testi svela innanzitutto il percorso di un giovane in formazione, intorno ai vent'anni, autodidatta e rivoluzionario, inquieto e tumultuoso.

I taccuini, sottolinea la curatrice Raffaella Castagnola, appartengono a un universo intimo e privato, perché gli appunti, i pensieri, le osservazioni sui luoghi visitati saltuariamente in occasione di brevi viaggi e gite fuori porta con gli amici, o frequentati regolarmente nei vagabondaggi fiorentini, così come le osservazioni puntuali intorno a fatti quotidiani e a libri appena letti, si confondono e si alternano senza un ordine preciso, ma nel regolare procedere delle date, ad annotazioni legate alla consuetudine familiare. Si tratta di pagine finora sconosciute al pubblico dei lettori di Prezzolini e alla comunità degli studiosi per volontà dello scrittore stesso, che solo poco prima della morte se ne era "liberato", regalandole a persona a lui cara e però non addestrata alla pratica filologica, con preghiera di non farne uso se non a distanza di alcuni anni dalla morte. (Sin-Pam//Adnkronos)